

FUTURI CRONISTI SCIENTIFICI

RICERCA E CREATIVITÀ: UNITI PER SCONFIGGERE IL CANCRO

“La vita e il lavoro degli scienziati sono molto simili alla vita e alle opere degli artisti, poiché nelle scoperte della scienza è sempre presente una forte componente di inventiva dalla quale non si può prescindere”. Con questa affermazione, sabato 7 novembre, si è aperto l’incontro “Capire per guarire: la ricerca diventa cura”, organizzato dall’Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC) presso la sala conferenze della Galleria di Arte Moderna di Torino. All’incontro, a cui hanno partecipato alcuni tra i più importanti ricercatori impegnati nella lotta contro il cancro, erano presenti il dott. Piergiuseppe Pelicci, direttore del Dipartimento di Oncologia Sperimentale all’Istituto Europeo di Oncologia (IEO) di Milano, il dott. Angelo Di Leo, direttore del Dipartimento di Oncologia all’Ospedale di Prato, la dott.ssa Silvia Giordano, dell’Istituto di Ricerca e Cura del Cancro di Candiolo; era anche presente Marco Carminati, critico d’arte e giornalista de “Il Sole 24 Ore”. Filo conduttore dell’incontro era infatti la creatività: la ricerca, motore del progresso in una società moderna, ha sempre bisogno di nuove idee e nuovi stimoli per poter continuare un cammino, intrapreso tempo fa, lungo una strada tortuosa e non priva d’insidie. Generazioni di scienziati, studiando, ricercando, conoscendo, hanno trovato e stanno trovando nuovi modi, nuove strade da percorrere per poter sconfiggere il cancro. Certo, siamo ancora lontani dalla vittoria finale, ma finché l’uomo non perderà la capacità di inventare, attraverso la propria creatività, non ci si può dichiarare sconfitti. Rimangono ancora molti ostacoli da superare, come ad esempio le metastasi, vere e proprie piaghe nella cura delle neoplasie, ma i successi degli ultimi anni fanno ben sperare. In conclusione, i ricercatori hanno sottolineato l’importanza delle diagnosi precoci, fondamentali nel bloccare in tempo utile lo sviluppo del tumore, e delle nuove terapie mirate, che colpiscono specificatamente la cellula cancerosa e stanno assumendo per questo grande importanza. Con uno sguardo speranzoso rivolto al futuro, ci si rivolge infine alle nuove generazioni, che hanno il compito di perfezionare gli studi e le scoperte di chi li ha preceduti, sempre con creatività.

Gianmarco Cenci
Marika Denise Favuzzi
VA Liceo Scientifico Biologico Sanitario “Madre Mazzarello”
Via Cumiana 2, Torino
10100